



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione generale per le questioni cibernetiche,
l'informatica e l'innovazione tecnologica
Ufficio I

RELAZIONE DEL RUP SULL'AMMISSIBILITA' DELLA VARIANTE IN CORSO D'OPERA (art. 106, comma 1, lett. c), D.lgs. 50/2016)

1. Riferimenti contrattuali

Oggetto: Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del “Sistema per il rilascio dei Visti Schengen”

CIG: 9430382569

CUP: J87H22003200001

Operatore economico: CONSORZIO REPLY PUBLIC SECTOR, sede legale in C.so Francia n. 110 – Torino, iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 10121480015, P. IVA 10121480015, nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo composto dalle mandanti: Maggioli S.p.A., Almaviva Digitaltec S.r.l., Sopra Steria Group S.p.A., Onit Group S.r.l., P.A. Advice S.p.A., Geek Logica S.r.l.

Tipologia d'appalto: Adesione ad Accordo Quadro - “Servizi applicativi in ottica cloud e PMO” Lotto 3 - ID 2212

Contratto d'appalto: Prot. n. 6978475 del 13/10/2022

Importo: € 4.915.738,16 oltre IVA

Durata contrattuale: 42 mesi (01/01/2023 – 30/06/2026)

Il sottoscritto Enrico Vattani, Responsabile Unico del Progetto (RUP), espone di seguito il proprio giudizio di ammissibilità della variante in corso d'opera afferente i servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del “Sistema per il rilascio dei Visti Schengen”, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Direttore dell'Esecuzione (DEC) Ing. Fabio Lo Vetro.

2. Premesse

- a) con determinazione n. 5618/144 del 4 ottobre 2022 è stata indetta la procedura di adesione al lotto 3 dell'Accordo Quadro "Servizi applicativi in ottica cloud e PMO" - ID 2212 per l'affidamento della gestione, manutenzione e servizi connessi al "*Sistema per il rilascio dei Visti Schengen*";
- b) in data 13 ottobre 2022 è stato sottoscritto il Contratto Esecutivo Rep. n. 6978475 stipulato con il RTI CONSORZIO REPLY PUBLIC SECTOR, per la durata di 36 mesi, per l'affidamento della gestione, manutenzione e servizi connessi al "*Sistema per il rilascio dei Visti Schengen*", per un importo complessivo di € 4.915.738,16 oltre IVA;
- c) in data 24 ottobre 2023 è stato sottoscritto un Addendum al Contratto Rep. n. 6978475 del 13 ottobre 2022, con il quale le parti hanno convenuto di ampliare la durata contrattuale fino a 42 mesi, a fronte di oneri e condizioni invariate;
- d) con determinazione n. 5618/353 del 26 ottobre 2023 è stato approvato il Contratto Esecutivo n. 6978475 del 13 ottobre 2022, con il quale l'Amministrazione ha aderito al lotto 3 dell'AQ "Servizi applicativi in ottica cloud e PMO" - ID 2212, nei confronti del Consorzio Reply Public Sector in RTI, per i servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del "*Sistema per il rilascio dei Visti Schengen*", nonché il suo Addendum del 24 ottobre 2023, a fronte di un corrispettivo di € 4.915.738,16 oltre IVA, per la durata di 42 mesi
- e) l'esecuzione del servizio ha avuto inizio in data 1° gennaio 2023;
- f) in data 6 maggio 2024 è stato sottoscritto un Atto di sottomissione per la variazione in aumento dei servizi relativi al Contratto Esecutivo n. 6978475 del 13 ottobre 2022 per l'importo di € 148.243,50 oltre IVA ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- g) in data 3 luglio 2025 è stato sottoscritto l'Atto di sottomissione Prot. N. 116586 per un'ulteriore variazione in aumento dei servizi relativi al Contratto Esecutivo n. 6978475 del 13 ottobre 2022 per l'importo di € 467.505,18 oltre IVA ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- h) alla data odierna il contratto risulta eseguito per circa 84,5 % dell'importo complessivo.

3. Quadro fattuale

Dalla relazione del DEC emerge che, nel corso dell'esecuzione del servizio, si è resa necessaria l'integrazione delle prestazioni contrattuali a seguito del verificarsi di circostanze sopravvenute, oggettivamente imprevedute e non imputabili alla stazione appaltante, come di seguito dettagliato.

- a) In data 29 gennaio 2026 un incendio verificatosi presso il Centro Elaborazione Dati della Rappresentanza italiana a Jakarta ha determinato la distruzione fisica del server dedicato al sistema di rilascio dei visti in uso presso la Sede. L'evento, per natura eccezionale e imprevedibile, ha comportato:

- l'immediata necessità di garantire la continuità operativa del sistema;
 - la creazione, in via d'urgenza, di un'infrastruttura parallela presso l'Amministrazione centrale;
 - la verifica di congruenza e l'allineamento dei dati tra le basi informative residue presso la Sede e i database centrali.
- b) In data 18 febbraio 2026 si sono concluse le procedure di migrazione dell'infrastruttura centrale del sistema per il rilascio dei visti Schengen verso il Polo Strategico Nazionale. Solo all'esito della migrazione e delle verifiche di esercizio in ambiente operativo sono emerse specifiche esigenze tecniche non conoscibili ex ante, relative a:
- adeguamento e riconfigurazione degli strumenti di monitoraggio e controllo dell'infrastruttura;
 - definizione di nuovi processi e modalità operative di interazione tra i soggetti gestori dei diversi servizi;
- c) Nel corso dell'esecuzione si è registrato un incremento significativo e non prevedibile della complessità delle richieste di estrazione ed elaborazione dati relativi ai visti a supporto dei processi decisionali pubblici. In particolare:
- le interrogazioni hanno progressivamente iniziato a coinvolgere basi informative distribuite non solo a livello centrale, ma anche presso le numerose sedi di rappresentanza all'estero che rilasciano visti;
 - si è resa necessaria la correlazione e normalizzazione di dati eterogenei, con differenze nei formati e nei livelli di aggiornamento;
 - le richieste hanno assunto carattere trasversale e comparativo, richiedendo elaborazioni complesse non riconducibili alle ordinarie attività di estrazione previste.

Si rende pertanto necessario procedere all'approvazione di una variante in corso d'opera, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), del D.lgs. 50/2016, al fine di integrare le prestazioni contrattuali con le seguenti attività aggiuntive:

- incremento di 1500 unità di Team ottimale del servizio di Evoluzione di Applicazioni software;
- incremento di 160 unità di Punti Funzione del servizio di Evoluzione di Applicazioni software;
- incremento di 32 unità di Canone FTE del servizio Manutenzione Adeguativa e Manutenzione Correttiva di "SW pregresso e non in garanzia"
- incremento di 141 unità di Canone FTE del servizio Gestione del Portafoglio - Applicativa e Base Dati
- incremento di 75 unità di Giorni/Persona del servizio di Supporto Specialistico

L'importo della variante proposta è pari a € 820.010,94 oltre IVA.

4. Inquadramento normativo

L'art. 106, comma 1, lett. c), consente la modifica del contratto in corso di esecuzione qualora:

1. la necessità derivi da circostanze imprevedute e imprevedibili per la stazione appaltante;
2. la modifica non alteri la natura generale del contratto;
3. l'eventuale aumento di prezzo non superi il 50% del valore del contratto iniziale.

Le condizioni sopra elencate sono cumulative.

5. Valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti

1) La variante è determinata da circostanze imprevedibili (art. 106, comma 1, lett. C, n. 1, del D.lgs. 50/2016) per la stazione appaltante.

A seguito di approfondita istruttoria e di motivato esame dei fatti, sono state accertate le cause, le condizioni e i presupposti che consentono di formalizzare la variante, ex art. 106, comma 1, lett. c, del D.lgs. 50/2016.

In data 3 luglio 2025 è stato sottoscritto un Addendum al contratto originario, in considerazione del crescente interesse per il patrimonio informativo della banca dati del sistema VIS e delle numerose richieste di report e statistiche a supporto delle attività decisionali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed altre istituzioni interessate. In attuazione di tale Addendum è stato istituito un presidio continuativo per l'estrazione dei dati e la predisposizione di report, finalizzato a garantire supporto analitico in relazione a molteplici profili (tipologie di visto, aspetti procedurali, verifiche amministrative, ecc.). Tuttavia, in fase di concreta implementazione del servizio e di progressiva operatività del presidio, è emersa una complessità tecnica e organizzativa non prevedibile al momento della sottoscrizione dell'Addendum, frutto dell'evoluzione qualitativa delle richieste di analisi. Tale evoluzione ha determinato un carico operativo e una complessità tecnica significativamente superiori rispetto a quanto ragionevolmente stimabile ex ante, configurando una circostanza sopravvenuta non imputabile alla stazione appaltante e non riconducibile a carenze di programmazione. Si rende pertanto necessario introdurre uno strumento tecnico volto a semplificare e automatizzare le interrogazioni complesse, standardizzare le modalità operative tra centro e sedi estere ed ottimizzare i tempi di elaborazione. L'intervento in parola non costituisce ampliamento autonomo dell'oggetto contrattuale, ma misura strettamente funzionale al mantenimento dei livelli di servizio richiesti alla luce della nuova complessità operativa emersa nel corso dell'esecuzione.

Per quanto concerne la migrazione dell'infrastruttura centrale del sistema per il rilascio dei visti Schengen verso il Polo Strategico Nazionale (PSN), si rappresenta che il percorso di adesione dell'Amministrazione al progetto PSN è stato formalmente avviato nel 2023, successivamente alla stipula del contratto in oggetto, avvenuta nell'ottobre 2022. Il contratto stipulato nell'ottobre 2022, pertanto, non contemplava, né poteva ragionevolmente

contemplare, l'assetto infrastrutturale e le modalità operative che si sarebbero successivamente delineate a seguito dell'adesione effettiva al PSN. Nondimeno, nell'ambito delle risorse già previste contrattualmente e delle successive integrazioni, è stato possibile gestire le attività propedeutiche alla migrazione e accompagnare il trasferimento dell'infrastruttura verso il nuovo ambiente tecnologico. Solo in seguito, in occasione della migrazione dell'ambiente di collaudo avvenuta nel novembre 2025, sono emerse esigenze operative non previamente determinabili, connesse in particolare alla necessità di definire e strutturare i processi di interazione tecnica e gestionale con il fornitore dei servizi erogati in ambito PSN. Tali esigenze sono state ulteriormente confermate e rese più evidenti all'esito della completa migrazione dell'infrastruttura, recentemente conclusa. Le attività ora richieste risultano pertanto strettamente conseguenti all'assetto tecnico effettivamente configuratosi in fase di esercizio nel nuovo ambiente e non erano suscettibili di compiuta definizione in fase antecedente alla migrazione.

Infine, l'incendio verificatosi presso la sala CED della sede di Jakarta, evento straordinario, accidentale e oggettivamente imprevedibile, non imputabile alla stazione appaltante, ha determinato la distruzione dell'infrastruttura locale a supporto del sistema di rilascio dei visti, rendendo indispensabile un intervento immediato volto al ripristino della piena operatività della sede. In particolare, si è reso necessario iniziare l'iter per procedere al recupero dei dati a partire dall'ultimo backup disponibile e alla verifica dell'integrità e della completezza delle informazioni in fase di ripristino mediante confronto con i dati registrati nel sistema centrale dei visti. Successivamente, si provvederà al riallineamento e alla sincronizzazione delle basi dati coinvolte al fine di assicurare la coerenza del patrimonio informativo e la corretta continuità del servizio. Le attività sopra descritte, strettamente conseguenti all'evento dannoso e non riconducibili alle ordinarie prestazioni previste contrattualmente, si configurano quali interventi resi necessari da circostanze sopravvenute, impreviste e imprevedibili, integrando pertanto i presupposti per la modifica del contratto in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

2) La variante non altera la natura generale del contratto (art. 106, comma 1, lett. C, n. 2, del D.Lgs 50/2016).

La variante introduce condizioni e variazioni che, se fossero state contemplate nella procedura d'appalto originaria, non avrebbero inciso sulle soglie di cui all'art. 35 del D.lgs. 50/2016 (art. 14 del D.lgs. 36/2023), né avrebbero limitato o precluso la partecipazione di altri operatori economici, né mutato il novero dei concorrenti. Ciò trova conferma nel fatto che si tratta di un appalto eseguito mediante adesione ad Accordo Quadro Consip, per il quale le condizioni e gli operatori economici ammessi erano già stati individuati da Consip in fase di aggiudicazione dell'Accordo Quadro stesso.

La modifica non altera l'equilibrio economico del contratto a favore dell'aggiudicatario in misura non prevista dal contratto originario, in quanto le pattuizioni contrattuali restano invariate e i prezzi non subiscono variazioni. A tal fine, è stato acquisito il benessere dell'aggiudicatario per la prestazione dei servizi alle stesse condizioni contrattuali iniziali.

Infine, la variante non comporta estensione dell'oggetto contrattuale, che rimane circoscritto all'esecuzione dei servizi legati al Sistema dei Visti Schengen, senza introduzione di attività estranee e riconducendo tutte le prestazioni aggiuntive alle tipologie di servizi prevalenti già previste dal contratto originario.

3) La variante rispetta il limite del 50% del contratto iniziale (art. 106, comma 7 del D.lgs. 50/2016).

L'importo netto aggiuntivo derivante dalla presente variante è pari a € 820.010,94, corrispondente a circa il 16,7% dell'importo netto originario del contratto (€ 4.915.738,16). Tale incremento risulta quindi inferiore al limite del 50% previsto dall'art. 106, comma 7, del D.lgs. 50/2016 (corrispondente a € 2.457.869,08). L'applicazione della variante porta l'importo complessivo del contratto da € 4.915.738,16 a € 5.735.749,10.

4) La variante eccede il quinto dell'importo di contratto (art. 106 comma 12, del D.lgs. 50/2016).

L'incremento dell'importo contrattuale previsto dalla presente variante risulta inferiore sia al limite del 50% stabilito dall'art. 106, comma 7, sia al limite del 20% previsto dal successivo comma 12 (c.d. "quinto d'obbligo"). Tuttavia, non è possibile ricorrere nuovamente a quest'ultima fattispecie, in quanto il limite del 20% è già stato parzialmente utilizzato per un importo pari a € 615.748,68, il cui utilizzo preventivo impedirebbe il rispetto del tetto massimo consentito. L'ammontare residuo disponibile, pari a € 367.398,95, risulta quindi insufficiente a garantire la copertura economica delle ulteriori prestazioni aggiuntive rese necessarie dal sopravvenire delle circostanze illustrate.

6. Motivazione della necessità

La variante risulta necessaria in quanto:

- senza la modifica non sarebbe possibile garantire un adeguato supporto informativo al processo decisionale delle istituzioni che governano il processo di rilascio di un visto e sono responsabili delle eventuali modifiche normative applicabili;
- l'interruzione del servizio determinerebbe un grave pregiudizio per l'utenza e per il perseguimento dell'interesse pubblico sotteso, con conseguenti profili di responsabilità amministrativa;
- non risulta possibile ricorrere all'istituto di cui all'art. 106, comma 12, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 poiché tale facoltà è già stata esercitata in precedenza;
- non vi è al momento disponibile un Accordo Quadro attivo che offra servizi analoghi a quelli richiesti e l'avvio di una nuova procedura di gara comporterebbe tempistiche tecniche non compatibili con l'esigenza di assicurare l'erogazione ininterrotta delle prestazioni, tenuto conto della necessità di garantire la continuità del servizio. Lo stesso riveste infatti carattere essenziale ed è assicurato in modalità continuativa h24/7.

7. Valutazione complessiva di ammissibilità

All'esito dell'istruttoria:

- risultano sussistenti le circostanze impreviste e imprevedibili;
- la modifica appare necessaria e proporzionata;
- non si ravvisa alterazione della natura generale del contratto;
- è rispettato il limite quantitativo previsto dalla norma;
- non emergono profili di elusione delle procedure di evidenza pubblica.

8. Giudizio finale

Per le motivazioni sopra esposte, la variante proposta deve ritenersi ammissibile ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), D.lgs. 50/2016. Pertanto, si esprime giudizio favorevole all'approvazione della modifica contrattuale nei termini indicati.

Roma, 26 febbraio 2026

Il Responsabile Unico del Procedimento
Cons. Amb. Enrico Vattani
(firma digitale – art. 24 del D.Lgs 82/2005)